



# ACCIAIERIE DI VERONA

Verona, 6 dicembre 2017

n. prot. ADV 143

a:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie  
PEC: [dq.tf@pec.mit.gov.it](mailto:dq.tf@pec.mit.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
DVA Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
PEC: [dqsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dqsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Regione Veneto, Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni, Unità organizzativa VIA  
PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

Regione Veneto, Presidente  
PEC: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

Comune di Verona, Sindaco  
PEC: [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it)

Provincia di Verona, Presidente  
PEC: [provincia.verona@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.verona@cert.ip-veneto.net)

ACCIAIERIE DI VERONA S.p.A.

SEDE LEGALE: 33010 OSOPPO / ZONA INDUSTRIALE RIVOLI / UD / ITALY TEL. +39 0432 062 811 FAX +39 0432 062 812

WWW.PITTINI.IT PITTINIGROUP@PITTINI.IT PEC: ACCIAIERIEDIVERONASPA@LEGALMAIL.IT

COD. FISCALE, PARTITA I.V.A., REGISTRO IMPRESE C.C.I.A.A. UDINE 02830390304 CAPITALE SOCIALE EURO 30.000.000 I.V.

STABILIMENTO: 37133 VERONA / LUNGADIGE A. GALTAROSSA, 21 C / VR / ITALY TEL. +39 045 805 8111 FAX +39 045 591 564

\*SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI FIN.FER. S.P.A.\*



# ACCIAIERIE DI VERONA

**OGGETTO: Formulazione di parere con richieste di modifiche ed adeguamenti al Progetto preliminare – CUP J41E91000000009 della Tratta AV/AC Verona- Vicenza (Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Est) s.p.a. .-**

Lo scopo del presente documento è quello di riportare le osservazioni e le relative richieste di modifiche ed adeguamenti al Progetto preliminare in oggetto, al fine di risolvere rilevanti criticità per lo Stabilimento siderurgico dalla Spa Acciaierie di Verona, derivanti dalla realizzazione delle opere infrastrutturali previste per la tratta di alta velocità ferroviaria AV/AC Verona- Vicenza, Nodo AV/AC di Verona, Ingresso Est, come descritte e riportate negli elaborati del Progetto preliminare – CUP J41E91000000009 pervenuto alla scrivente nel mese di Ottobre 2017.

Nel riservarsi ogni ulteriore osservazione e/o richiesta di modifica all'esito dell'esame dei pareri resi dalle amministrazioni e dai soggetti convocati alla Conferenza di servizi dell'11/12/2017, nonché all'esito dei lavori della Conferenza medesima, oltre che ogni osservazione e/o richiesta in relazione alla procedura espropriativa delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori in oggetto, alla luce dell'esame della documentazione progettuale pervenuta si formulano le seguenti osservazioni e richieste di modifica ed adeguamenti della Progettazione preliminare di cui all'oggetto:

- 1) Riferimenti: Relazione tecnica generale (doc. MD 00 00 002 rev. B fogli 24-25-26)  
Relazione tecnica opere civili (doc. OC 00 00 001 rev. C fogli da 31 a 36)

Nei sopra citati documenti del Progetto preliminare si descrivono gli interventi relativi al prolungamento di "due sottopassi a servizio delle ex Officine Galtarossa, oggi Gruppo Pittini, poste in fregio alla linea storica".

Si precisa che i sottopassi presenti nell'area di proprietà di Acciaierie di Verona (società del Gruppo Pittini) sono tre e pertanto **gli interventi di adeguamento ed allungamento dovranno considerare anche il sottopasso posto al km 148 + 075**, che non viene citato nelle relazioni in riferimento e nemmeno in alcun altro elaborato del Progetto Preliminare. Tale sottopasso è fondamentale per garantire l'operatività dello stabilimento, in quanto, tra l'altro è funzionale al passaggio di alcuni sotto-servizi essenziali per la continuità dei processi produttivi di Acciaierie di Verona, quali, ad esempio, il gasdotto che consente l'alimentazione di ossigeno gassoso allo stabilimento e le linee elettriche di alimentazione ai forni di fusione dell'acciaieria. Si faccia riferimento alla sezione B della planimetria allegata alla presente.

- 2) Riferimenti: Elaborato SL06 – 113 Planimetria e sezioni stato di fatto e di progetto.

Dall'esame delle Relazioni citate nel punto (1), nonché dell'elaborato di cui sopra, si rileva che il prolungamento del sottovia Galtarossa Scalo – pk 148+002 (indicato come SL06 nell'elaborato ed SL07 nelle Relazioni), se realizzato così come previsto nel Progetto Preliminare, lo renderebbe di fatto inutilizzabile per il transito dei mezzi, in quanto lo sbocco lato maneggio (sponda est dell'Adige) dello scatolare posto a prolungamento della galleria in muratura esistente, si troverebbe nelle immediate adiacenze del limite della proprietà di Acciaierie di Verona, in posizione tale per cui un qualsiasi mezzo si troverebbe impossibilitato a transitare.



# ACCIAIERIE DI VERONA

Il sottopasso in questione è assolutamente vitale per lo stabilimento in quanto è l'unico sottovia che consente il transito dei mezzi pesanti dall'area produttiva di Acciaierie di Verona, posta a nord della Ferrovia MI-VE, all'area industriale, sempre di proprietà di Acciaierie di Verona, posta a sud della Ferrovia MI-VE, e nella quale vengono effettuate attività logistiche e di supporto alla produzione essenziali per la continuità produttiva dello stabilimento e nella quale si trovano anche importanti infrastrutture impiantistiche quali la sottostazione elettrica e l'impianto di trattamento delle acque. **Si chiede pertanto che venga modificato il progetto di allungamento del sottovia Galtarossa Scalo – pk. 148 + 002, al fine di poter garantire il transito in uscita dei mezzi lato sud mantenendo gli attuali raggi di curvatura che rispettano il limite di proprietà di Acciaierie di Verona o, in alternativa, venga assegnata ad Acciaierie di Verona parte di terreno di proprietà di terzi che consenta spazi per la viabilità e per gli stoccaggi analoghi agli attuali.** Lo scatolare in allungamento dovrà prevedere pertanto uno sviluppo curvilineo della galleria. E' peraltro intendimento della scrivente valutare la possibilità di un allargamento del sottovia in questione, al fine di rendere più agevole il transito dei mezzi. Si chiede che tale possibilità venga presa in esame in sede di revisione della Progettazione preliminare e/o nella fase di Progettazione definitiva.

3) Riferimenti: Elab. 106 Rilevato dal Km 147+735 al km 149+190 (linea AV/AC) Planimetria

Elab. 107 Rilevato dal Km 147+735 al km 149+190 (linea AV/AC) Sezioni

Dall'esame degli elaborati sopra indicati si osserva che, il nuovo rilevato ferroviario verrà supportato da un muro di sostegno, nella tratta insistente nelle proprietà di Acciaierie di Verona, dal km 148+005 al km 148+232 e dal km 148+537 fino oltre la proprietà di Acciaierie di Verona. Invece si prevede un allargamento del rilevato esistente dal km 148+232 fino al km 148+537, per uno sviluppo dello stesso di 318 m. Tale soluzione implica una maggiore occupazione di suolo rispetto alla soluzione con muro di sostegno e comporta l'insorgere di interferenze con manufatti di Acciaierie di Verona presenti nell'area. In particolare si segnala la presenza di piazzole cementate per il deposito temporaneo di refrattari e scorie di acciaieria (indicate come piazzole stoccaggio materiali nella planimetria allegata alla presente) che, nel caso di allargamento del rilevato esistente, andrebbero demolite e collocate in altra area con oneri aggiuntivi di cui la scrivente chiederebbe ristoro. Si chiede pertanto che, nella revisione della Progettazione preliminare e/o nella elaborazione della Progettazione definitiva della tratta di alta velocità,  **venga prevista la realizzazione di un idoneo muro di sostegno anche dal km 148+232 al km 148+537.**



# ACCIAIERIE DI VERONA

4) Riferimenti: Elab. 106 Rilevato dal Km 147+735 al km 149+190 (linea AV/AC) Planimetria

Elab. 107 Rilevato dal Km 147+735 al km 149+190 (linea AV/AC) Sezioni

Si rileva una interferenza tra il manufatto utenze tecnologiche di Acciaierie di Verona indicato in sezione C nella planimetria allegata alla presente ed il rilevato ferroviario riportato negli elaborati in riferimento. Tale manufatto utenze tecnologiche, che attraversa la linea storica MI-VE al km 148+381, è funzionale al collegamento di fondamentali interconnessioni fognarie, acque di processo, idriche, aria compressa, fibra ottica ed elettriche alle infrastrutture ausiliarie presenti nell'area industriale sud. Dall'esame delle tavole in riferimento si deduce, in particolare, che la vasca di collettamento delle acque reflue verrebbe compromessa dal nuovo rilevato ferroviario. Si chiede pertanto che, nella revisione della Progettazione preliminare e/o nella elaborazione della Progettazione definitiva **venga salvaguardato il manufatto utenze tecnologiche di cui sopra e/o venga modificato, mantenendone la funzionalità, senza oneri per la scrivente.**

5) Riferimenti: Elab. 106 Rilevato dal Km 147+735 al km 149+190 (linea AV/AC) Planimetria

Si segnala una interferenza tra le fondazioni del muro di sostegno nella tratta dal km 148+75 al km 148+232, con la tubazione interrata del gasdotto di proprietà della Sol s.p.a. che alimenta lo stabilimento di Acciaierie di Verona con fornitura di ossigeno gassoso (indicata come linea interrata ossigeno Sol nella planimetria allegata alla presente). Tale interferenza dovrà essere risolta con probabile modifica del tracciato della tubazione interrata del gasdotto che dovrà essere autorizzata e realizzata a cura dalla società proprietaria dell'infrastruttura, la Sol s.p.a appunto. **Si chiede quindi che questa interferenza venga opportunamente considerata nella revisione della Progettazione preliminare e/o nella elaborazione della Progettazione definitiva ed inoltre, qualora non già fatto, venga segnalata alla Sol s.p.a. nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.** Le Acciaierie di Verona si manlevano da qualsiasi responsabilità in materia e si dichiarano fin d'ora non disponibili a sostenere gli eventuali oneri economici derivanti da un eventuale spostamento del gasdotto di cui sopra.

6) Riferimenti: Elab. 106 Rilevato dal Km 147+735 al km 149+190 (linea AV/AC) Planimetria

Si segnala una interferenza tra le fondazioni del muro di sostegno nella tratta dal km e la cabina elettrica di emergenza come riportato in posizione E nella planimetria allegata alla presente. La cabina elettrica di emergenza, di cui una parte è proprietà di Acciaierie di Verona ed una parte di A.G.S.M. è una importante infrastruttura che consente di poter gestire l'alimentazione elettrica allo stabilimento di Acciaierie di Verona in situazioni di mancanza di tensione dalla linea elettrica di alimentazione principale.



# ACCIAIERIE DI VERONA

Si tratta quindi di un fondamentale presidio per poter gestire in sicurezza gli impianti dello stabilimento di caso di guasti o black-out della linea elettrica principale. **Si chiede quindi che questa interferenza venga opportunamente considerata nella revisione della Progettazione preliminare e/o nella elaborazione della Progettazione definitiva e la risoluzione di tale interferenza non comporti oneri per la scrivente.**

- 7) Si segnala inoltre la necessità di una attenta pianificazione delle attività di realizzazione delle opere infrastrutturali ferroviarie nelle aree di proprietà di Acciaierie di Verona, come anche dei necessari piani di sicurezza e di interferenza, per minimizzare l'impatto del cantiere sulla normale operatività dello stabilimento. In particolare la realizzazione degli allungamenti dei sottopassi viari dovrà essere pianificata in modo da minimizzare al massimo le tempistiche di intervento e soprattutto per ragioni di sicurezza e di continuità produttiva dello stabilimento **dovrà essere sempre garantita la possibilità di transito di persone e mezzi pesanti dall'area industriale posta a nord della Linea ferroviaria MI-VE a quella logistica e industriale posta a sud della Linea ferroviaria MI-VE e viceversa.** Nell'area sud sono peraltro localizzate importanti infrastrutture dello stabilimento, quali la sottostazione elettrica, l'impianto di trattamento acque, il deposito scorie, il deposito refrattari, altri depositi di materiali di ricambio e di consumo che, per ragioni di sicurezza e per consentire il mantenimento di un regolare regime produttivo dello stabilimento, devono essere sempre accessibili. Dovranno essere inoltre salvaguardati tutti i manufatti tecnologici (scarico acque reflue, passaggio cavi elettrici, gasdotto) che attualmente sono presenti in attraversamento alla Linea ferroviaria MI-VE in quanto essenziali a garantire continuità di esercizio allo stabilimento di Acciaierie di Verona.

Si allega alla presente planimetria n. ADV00132.

L'Institore  
(Ing. Bruno Marzoli)



